

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 387.473.120), evidenzia un lieve decremento della spesa complessiva pari allo 0,10%.

Prestazioni per invalidità permanente:

| | | | |
|--------------------------------------|--------|---|------------|
| - totale pensioni | n. 878 | € | 19.752.822 |
| (+ 90 nuove pens. - 46 eliminazioni) | | | |

Si registra un incremento del 5,32% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio, pari a € 18.754.336.

Prestazioni a superstiti:

| | | | |
|---------------------------------------|-----------|---|-------------|
| - totale pensioni | n. 14.220 | € | 233.126.048 |
| (+ 823 nuove pens.- 652 eliminazioni) | | | |

Si evidenzia un incremento del 4,35% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio, pari a € 223.409.498.

Prestazioni per invalidità temporanea:

| | | | |
|---------------------------------|------------|---|------------|
| - assegni giornalieri liquidati | n. 137.434 | € | 11.678.630 |
|---------------------------------|------------|---|------------|

Si rileva un incremento del 12% del numero delle giornate indennizzate e del 25,42% relativamente agli importi liquidati rispetto a quelli del precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 85; gli iscritti assistiti sono stati n. 1.778; la durata media di ogni prestazione è stata di 77 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 6.568.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 2.918.270), è stato pari ad € 652.641.605, con un incremento del 2,24% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite del Fondo € 164.183 relativi a rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, ed € 127.568 relativi a prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti, per un totale di € 291.751.

Nel complesso, le uscite del Fondo dei Medici di Medicina Generale ammontano ad € 652.933.356.

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali***Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):***

| | | |
|---------------------------------------|----------|----------------------|
| - indennità in capitale | n. 123 | € 3.794.771 |
| - totale pensioni | n. 5.528 | € <u>109.372.592</u> |
| (+ 344 nuove pens.- 259 eliminazioni) | | |
| | Totale | € 113.167.363 |

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad € 107.156.556, evidenzia un incremento percentuale della spesa complessiva pari al 5,61%.

Prestazioni per invalidità permanente:

| | | |
|-------------------------------------|--------|-------------|
| - totale pensioni | n. 398 | € 6.286.677 |
| (+ 37 nuove pens.- 20 eliminazioni) | | |

Si registra un aumento del 7,83% degli importi liquidati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 5.829.967.

Prestazioni a superstiti:

| | | |
|----------------------------------------|----------|--------------|
| - totale pensioni | n. 6.096 | € 44.971.393 |
| (+ 363 nuove pens.- 268 eliminazioni) | | |

Si evidenzia un incremento del 5,01% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 42.827.018.

Prestazioni per invalidità temporanea:

| | | |
|---------------------------------|----------|-----------|
| - assegni giornalieri liquidati | n. 8.515 | € 902.683 |
|---------------------------------|----------|-----------|

Si rileva un incremento del 62,13% del numero delle giornate indennizzate e del 40% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 106; gli iscritti assistiti sono stati n. 116; la durata media di ogni prestazione è stata di 73 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 7.782.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 685.061), è stato pari ad € 169.650.398, con un incremento del 7,31% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, pari ad € 380.750 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 947.020, per un totale di € 1.327.770.

Nel complesso, le uscite del Fondo degli Specialisti Ambulatoriali ammontano ad € 170.978.168.

Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni**Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):**

| | | |
|----------------------------------------|----------|---------------------|
| - indennità in capitale | n. 57 | € 1.539.641 |
| - totale pensioni | n. 2.815 | € <u>24.899.550</u> |
| (+ 103 nuove pens.- 144 eliminazioni) | | |
| | Totale | € 26.439.191 |

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 26.735.788), evidenzia un decremento della spesa complessiva, nella misura dell'1,11%.

Prestazioni per invalidità permanente:

| | | |
|-------------------------------------|-------|-----------|
| - totale pensioni | n. 80 | € 778.069 |
| (+ 0 nuove pens. - 3 eliminazioni) | | |

Si registra un incremento degli importi liquidati (+2,07%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 762.259.

Prestazioni a superstiti:

| | | |
|-----------------------------------------|----------|--------------|
| - totale pensioni | n. 3.196 | € 12.529.311 |
| (+ 132 nuove pens. - 133 eliminazioni) | | |

Si evidenzia un incremento del 6% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari ad € 11.819.273.

Prestazioni per invalidità temporanea:

| | | |
|---------------------------------|--------|----------|
| - assegni giornalieri liquidati | n. 201 | € 32.995 |
|---------------------------------|--------|----------|

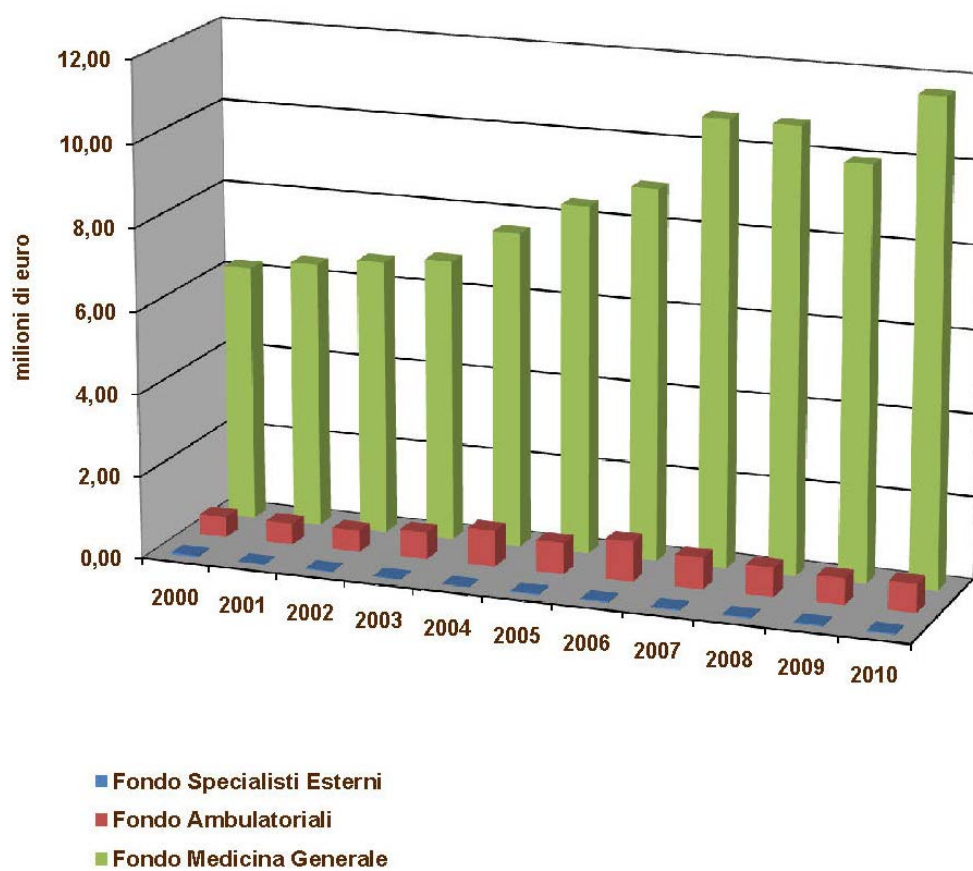
L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 164; gli iscritti assistiti sono stati n. 5. La durata media di ogni prestazione è stata di 40 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 6.599.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 307.892), è stato pari a € 40.070.247, con un incremento del 2,17% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, pari ad € 2.033 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 579, per un totale di € 2.612.

Nel complesso, le uscite del Fondo degli Specialisti Esterni ammontano ad € 40.072.859.

**FONDI SPECIALI
PRESTAZIONI PER INVALIDITA' TEMPORANEA**

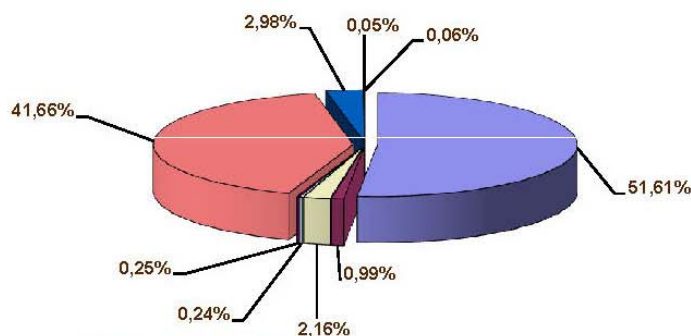
PAGINA BIANCA

RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI FONDI

PAGINA BIANCA

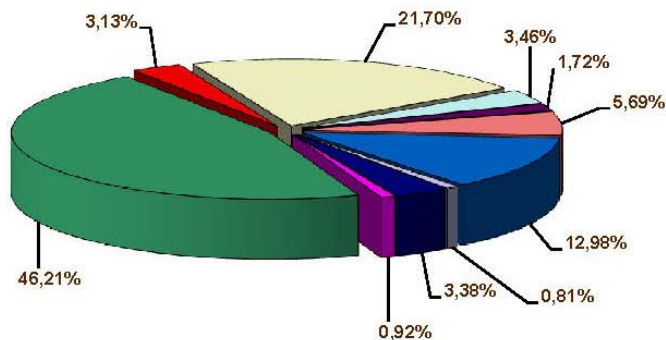
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

ENTRATE

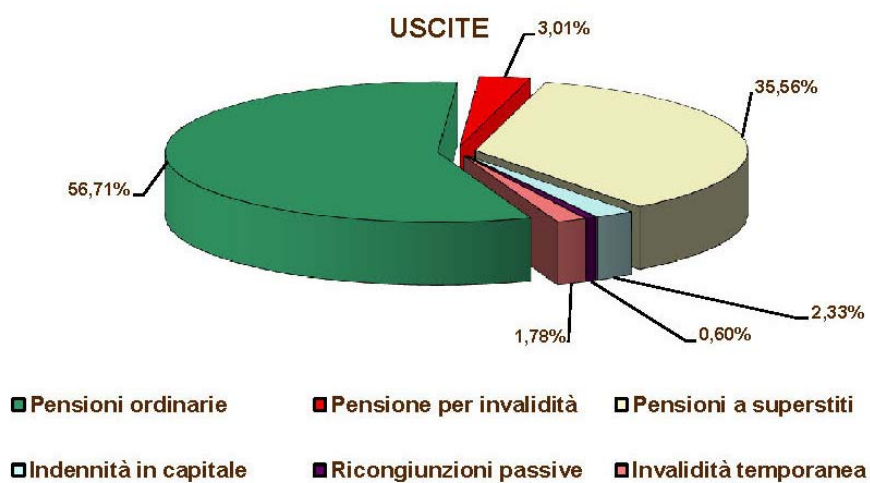
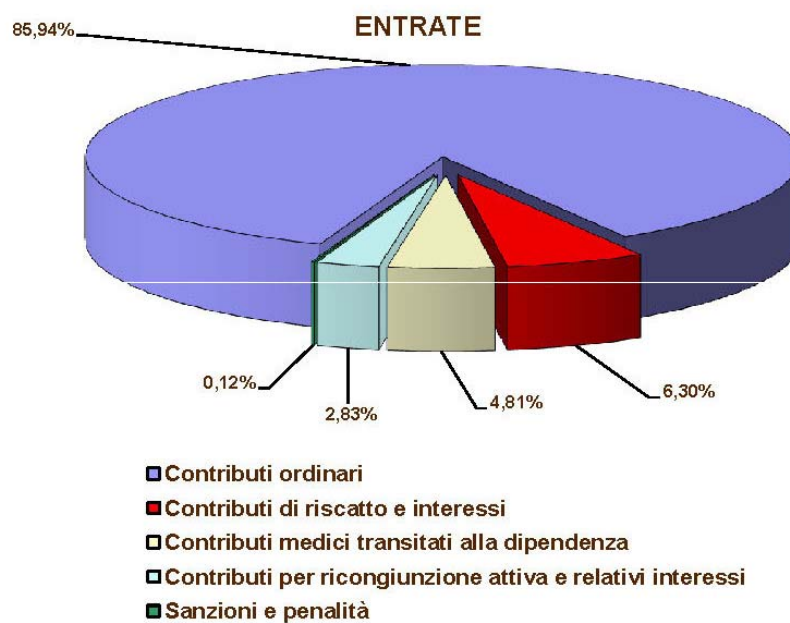


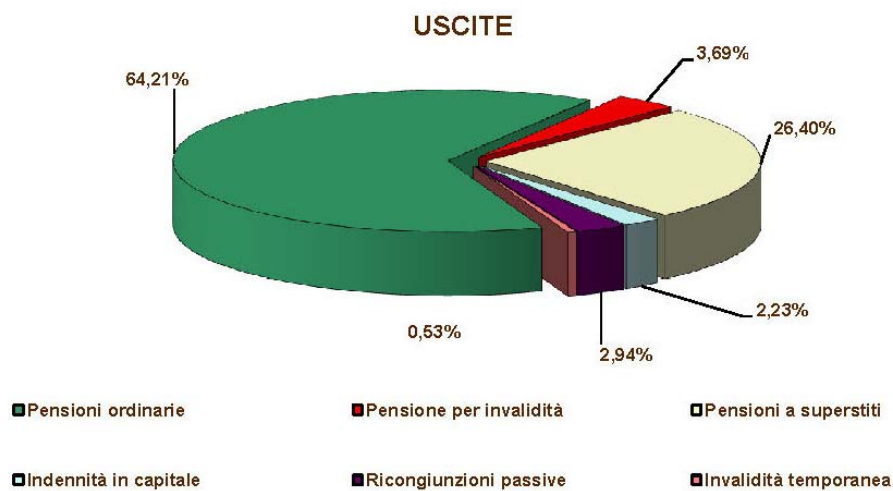
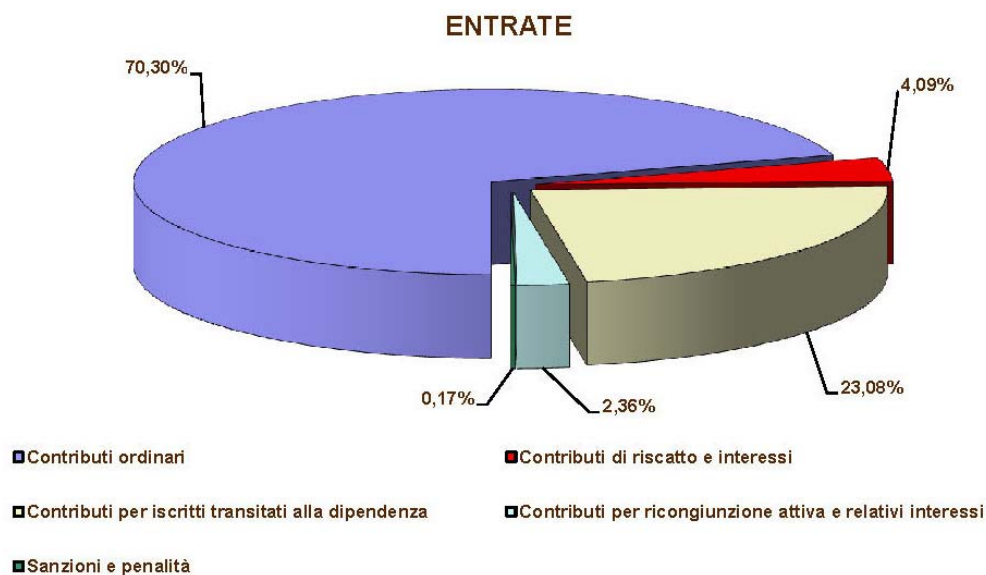
- Contributi "Quota A"
- Trasferimento da altri enti per ricongiunzioni (e relativi interessi)
- Contributi per maternità
- Contributi di riscatto (e relativi interessi) "Quota A"
- Sanzioni e interessi
- Contributi commisurati al reddito professionale "Quota B"
- Contributi di riscatto (e relativi interessi) "Quota B"
- Contributi su compensi amm.ri Enti locali
- Sanzioni e interessi

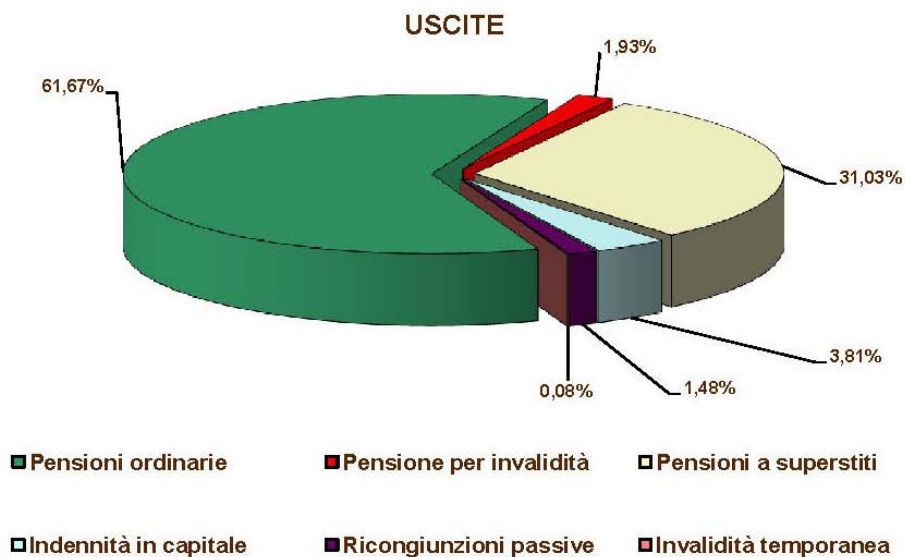
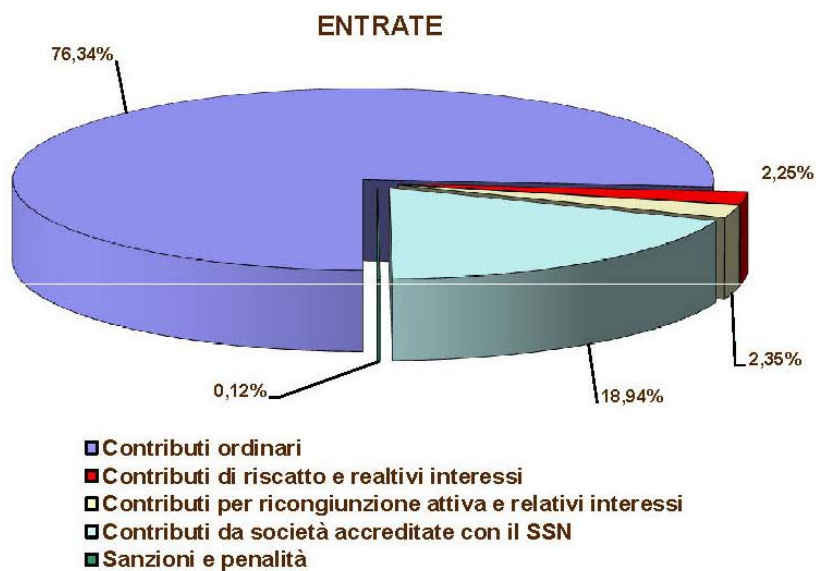
USCITE



- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| ■ Pensioni ordinarie "Quota A" | ■ Pensioni per invalidità "Quota A" |
| ■ Pensioni a superstiti "Quota A" | ■ Prestazioni assistenziali "Quota A" |
| ■ Integrazione al minimo | ■ Indennità di maternità |
| ■ Pensioni ordinarie "Quota B" | ■ Pensioni per invalidità "Quota B" |
| ■ Pensioni a superstiti "Quota B" | ■ Prestazioni assistenziali "Quota B" |

FONDO MEDICI MEDICINA GENERALE

FONDO DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

FONDO DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2010 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio comune, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè al 31 dicembre 2009 sono risultate le seguenti:

| | | | |
|------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------------------|-----------|
| Fondo di previdenza generale quota "A" | 16,551 | (nell'anno precedente | 16,691) |
| Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale | 25,627 | (" " | " 25,571) |
| Fondo di previdenza medici med.generale | 41,540 | (" " | " 40,845) |
| Fondo di previdenza special.ambulatoriali | 14,614 | (" " | " 14,843) |
| Fondo di previdenza specialisti esterni | 1,668 | (" " | " 2,050) |

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------|
| proventi patrimoniali | € | 437.801.539 |
| oneri della gestione patrimoniale | € | 169.234.437 |
| (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati) | | |
| oneri finanziari | € | 96.268.681 |
| oneri fiscali | € | 62.772.959 |
| spese per gli Organi amministrativi e di controllo | € | 3.582.322 |

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 51.121.016 nell'esercizio 2010), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici).

Tali oneri di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2010 a complessive € 3.817.455, di cui € 2.585.808 per compensi agli esattori ed € 50.239 per rilevazioni tecnico-attuariali e spese MAV, imputate al Fondo di previdenza generale quota "A".

Le residue € 1.181.408 sono imputate come segue:

| | | |
|--------------------------------------------------------------|---|---------|
| · Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale | € | 728.769 |
| · Al Fondo di previdenza medici di medicina generale | € | 192.198 |
| · Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali | € | 133.349 |
| · Al Fondo di previdenza specialisti esterni | € | 127.092 |

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 383.533 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo Generale (€ 181.413), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi del Fondo medesimo (€ 465.238), e quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 199.128).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2009) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, si è determinato l'avanzo o disavanzo economico 2010 di ciascun Fondo che va ad incrementare o a diminuire le riserve di ognuno esistenti quale sommatoria degli avanzi precedenti al 31.12.2009, come segue:

| | Riserve 31.12.2009 | Avanzo economico 2010 | Tot. Generale Fondi |
|-----------------------------------------------|-----------------------|--------------------------|------------------------|
| Fondo di Previdenza Generale Quota "A" | 1.943.099.111 | 172.409.935 | 2.115.509.046 |
| Fondo Prev. Libera profess. Quota "B" | 3.071.072.751 | 284.485.687 | 3.355.558.438 |
| Fondo di Previdenza Medici Med. Generale | 3.825.732.803 | 558.518.532 | 4.384.251.335 |
| Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali | 1.447.744.404 | 134.008.575 | 1.581.752.979 |
| Fondo di Previdenza Specialisti esterni | 18.238.083 | -12.198.408 | 6.039.675 |
| TOTALE | 10.305.887.152 | 1.137.224.321 | 11.443.111.473 |

GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI INVESTIMENTI

Patrimonio mobiliare

L'attività del patrimonio mobiliare si articola in due diverse gestioni degli strumenti finanziari: quella operata direttamente dalla Fondazione e quella affidata a gestori del portafoglio esterni (Sim e Banche).

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, rispetto all'esercizio precedente il portafoglio si è incrementato di circa il 22,58% ed al 31 dicembre 2010 è pari ad € 6.859.398.382 (esclusi PCT e liquidità). La quota preponderante, nell'ambito degli investimenti diretti, fa capo ai titoli obbligazionari per complessivi € 4.229.648.435 (di cui € 1.189.614.407 di titoli di stato), che pesano in questa classe per il 62% circa. In particolare sono stati acquistati nuovi titoli governativi italiani per complessivi € 500.689.767 e trasferiti in gestione diretta, a seguito della chiusura della gestione patrimoniale Sudtirol Bank, altri titoli di stato per complessivi € 290.287.719.

L'acquisto dei titoli governativi, effettuato nel rispetto dell'indirizzo di investimento prudente definito dall'Ente, consente di ridurre la rischiosità del portafoglio obbligazionario e di aumentare la liquidità generale del patrimonio.

Il rendimento cedolare complessivo medio prodotto nel corso del 2010 dal portafoglio obbligazionario relativo agli investimenti diretti, è stato del 2,44%. Tale valore comprende sia i rendimenti relativi alle cedole corrisposte dai titoli in essere a fine anno, sia quelli dei titoli rimborsati nel corso dell'esercizio. La percentuale del 2,44% non tiene invece in considerazione il rendimento intrinseco di quei titoli legati all'andamento di attività sottostanti, i quali corrispondono l'intera performance del sottostante a scadenza, così come di quelli che ne corrispondono solo una quota minima nel corso della durata. Per tale ragione, il rendimento cedolare rappresenta in tali casi solo una parte del rendimento effettivo atteso, da misurarsi nell'arco dell'intera vita del titolo.

Di seguito si rappresenta la composizione, per classe e tipologia, del portafoglio obbligazionario facente parte degli investimenti diretti in essere a fine anno, con separata evidenza del rendimento per ogni classe.